

Il "nostro" ...ALDO GABRIELLI

di Giandomenico Vecchiotti



Aldo Gabrielli. Milano 30.3.1961



Ripatransone. La signora Grazia, figlia del Gabrielli, scopre la lapide in via Montebello.

Nel tiepido tepore di un pomeriggio di fine estate, pochi convenuti si sono ritrovati tra le vecchie mura di via Montebello, nel cuore del centro storico di Ripatransone, al numero civico 3 per scoprire una lapide commemorativa nella casa in cui il 21 aprile 1898 era nato Aldo Gabrielli, uno dei maggiori glottologi e lessicografi italiani contemporanei.

Da via Montebello, percorsi alcuni dei tipici vicoli, ornati di geranio ai davanzali delle finestre, si sbocca sull'ampia ed ariosa piazza Donna Bianca De Tharolis, dove ha sede la nuova biblioteca comunale "Aldo Gabrielli", ricavata in alcuni vani dell'austero palazzo municipale.

L'intitolazione della biblioteca è il primo ufficiale riconoscimento che Ripatransone tributa ad Aldo Gabrielli, certamente uno dei figli più illustri della terra marchigiana.

terra che ha dato già alla linguistica uomini come Bernardino Baldi di Urbino (1553-1617), Enrico Mestica di Tolentino (1884-1962).

Aldo Gabrielli trascorre a Ripatransone un brevissimo tempo della sua fanciullezza. Il padre, impiegato dello stato, è soggetto a continui trasferimenti ed Aldo compie i suoi studi in varie città della penisola. Nell'aprile del 1917 è chiamato alle armi come ufficiale del 3° bersaglieri di Livorno: combatte sul

Monte Grappa dove rimane ferito. Finita la guerra riprende gli studi e nel '24 si laurea in giurisprudenza all'Università di Padova; più tardi a questa prima laurea ne aggiunge un'altra in lettere.

Dopo aver lavorato come redattore, critico teatrale e letterario al giornale "Arena" di Verona, è chiesto alla Mondadori, dove, nel volgere di poco tempo, viene trasferito alla direzione generale di Milano. Qui rimane come funzionario stabile fino al 1960. Dalla Mondadori però non se ne distacca mai e per un naturale affetto e per la collaborazione alla rivista "Epoca" dove cura una rubrica specializzata di linguistica per la quale riceve nel 1966 il premio giornalistico "Saint Vincent". Nel 1972 è iscritto come socio ordinario all'Accademia Tiberina di Roma.

L'intensa attività di Aldo Gabrielli, ha iniziato a pubblicare nel 1924, è coronata dalla pubblicazione di numerose opere presso le maggiori case editrici: Mondadori, UTET, Sansoni, Ceschina, Selezione dal Reader's Digest ecc....

Notevole ed assai nota la produzione di opere lessicografiche e glottologiche (Dizionario dei Capolavori; Dizionario linguistico moderno; Dizionario dei sinonimi e dei contrari; Si dice o non si dice?; Il museo degli errori; Nella foresta del vocabolario ecc...) veri e propri capolavori della Linguistica con un elevatissimo numero di edizioni e ristampe.

Ha pubblicato inoltre libri per ragazzi, drammi, novelle, traduzioni dal francese.

Una vita intensa la sua, vissuta da uomo umile, umile in ogni cosa e verso ognuno; semplice e chiaro nella vita e nello scrivere; ha amato il suo lavoro perché ha amato la nostra lingua.

Molto legato alle Marche, che cita spesso nelle sue opere, ha sempre nutrito un amore profondo per la sua città natale dove volentieri tornava per qualche giorno di riposo.

Ormai ottantenne, nel settembre del 1977, torna a Ripatransone con la famiglia e un gruppo di amici per un breve periodo; prima di ripartire promette che sarebbe tornato a Ripatransone con un gruppo maggiore di amici non presagendo che pochi mesi più tardi, il 6 maggio 1978, la morte lo avrebbe sopraffatto nella quiete di Arma di Taggia, cittadina ligure nella provincia di Imperia, dove, a suo dire, viveva "lontano dal fragore dell'Italia insana"

S.G.A.R. «il Pennile»

Società Gestione Alberghi e Ristoranti a r.l.

Black
ristorante



Via G. Spalvieri, 13 - ASCOLI PICENO
Tel. 0736 / 42504